



COMUNE DI VERZUOLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 09/07/2015

Oggetto :

APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017 CON FUNZIONE AUTORIZZATORIA, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2015-2017, DEL BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS. 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

L'anno **duemilaquindici**, addì **nove**, del mese di **luglio**, alle ore **18:00**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta **PUBBLICA ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
PANERO Giovanni Carlo	Sindaco	X	
PETTITI Giampiero	Vice Sindaco	X	
QUAGLIA Mattia Domenico	Assessore	X	
PERUZZI Gabriella	Assessore	X	
BERNARDI Gabriella Cristiana	Assessore	X	
BARALE Michela	Consigliere		X
ANGARAMO Giulia	Consigliere		X
FORTINA Gianfranco	Consigliere	X	
FRANCO Luca	Consigliere	X	
TESTA Giulio	Consigliere	X	
MARCHISIO Giovanna	Consigliere	X	
ABURRA' Bruno	Consigliere	X	
SBARDELLINI Rossella	Consigliere	X	
Totale		11	2

Ai sensi dell'art. 97, del Decreto Legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. **SCARPELLO Giusto**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **PANERO Giovanni Carlo** nella sua qualità di **Sindaco**, avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto.

Il Sindaco: sottolinea l'importanza dell'argomento e accenna all'incontro a Palazzo Drago anche per la giornata della Trasparenza. Ringrazia la Commissione Bilancio e gli uffici; rimanda alle varie deliberazioni della Giunta Comunale propedeutiche al Bilancio; ricorda che l'obiettivo è quello di amministrare nell'interesse dei cittadini e ogni consigliere può portare il proprio positivo contributo; osserva che si arriva solo a luglio avviato ad approvare il Bilancio ma in futuro ci saranno aggiornamenti ed assestamenti; nel merito accenna alle cifre e ai dati più significativi; sottolinea che la finanza locale è un cantiere aperto da quindici anni e ci sono sempre regole nuove che generano disorientamento e aggravamenti operativi ed applicativi; accenna agli strumenti di comunicazione approntati dall'Amministrazione; sottolinea le difficoltà finanziarie e i vari vincoli e limiti che generano incertezze così come i pesanti tagli dello Stato; rileva anche le criticità riscontrate dalla Regione da cui si attende l'apertura del Patto di Stabilità; accenna alla situazione della Provincia e alle conseguenti negative implicazioni sulla generale azione di manutenzione; evidenzia il trattamento secondario che i Comuni minori subiscono rispetto ad altre Istituzioni sottolineando la necessità di un nuovo e più corretto rapporto tra le Istituzioni stesse mirato a valorizzare il principio di autonomia, riscontrando la mancanza di un organico progetto di riforme istituzionali; ritiene la validità degli accordi convenzionali con altri Comuni e sottolinea gli aspetti negativi della Centrale Unica di Committenza; nel merito si sofferma su alcuni specifici dati contabili più importanti sottolineando gli aspetti di criticità e richiamando le pronunce della Corte dei Conti su rendiconti pregressi soprattutto per le considerazioni di parte corrente e in questo contesto prospetta, quale soluzione, il miglioramento dell'efficienza amministrativa per ridare slancio e sviluppo e, a riguardo, accenna all'invito rivolto ai Responsabili e a possibili incontri con i Capogruppo per l'individuazione di idonee strategie gestionali; accenna ai possibili riflessi sugli oneri contrattuali del personale dopo la sentenza della Corte Costituzionale; ribadisce i dati contabili più significativi e illustra le strategie seguite per colmare il prospettato sbilancio; in questo contesto sottolinea la necessità di adeguate azioni per migliorare gli aspetti gestionali della Casa di Riposo, prospettando incontri della Commissione; ritiene indispensabile agire per contenere i costi energetici; sul fronte contrasto all'evasione accenna all'intrapresa azione, anche tramite attività congiunta dell'Ufficio Polizia per le notifiche e l'Ufficio Tributi; all'affidamento ad una ditta per l'esecuzione coattiva, alle verifiche e controlli al momento del ritiro dei sacchetti della spazzatura, alla tessera per accedere alla discarica, alle telecamere di controllo; sul fronte economico rimarca la necessità di identificare i servizi necessari in base ai bisogni secondo una logica di efficienza e con adeguate strategie; esclude la validità di tagli lineari e sottolinea la necessità di azioni mirate alla riduzione dei costi non penalizzanti e in tal senso, quale obiettivo generale, fa riferimento specifico alla gestione di Palazzo Drago; sottolinea la necessità di promuovere la cultura intesa come risorsa valorizzando quanto già esiste e posto in essere anche con il volontariato; sinteticamente accenna al fatto che il Comune ha poche partecipate, ha fatto registrare riduzione del personale, per l'anno 2014 non ha affrontato alcuna spesa di rappresentanza; critica la logica del Patto di Stabilità; accenna al bando per le scuole e a varie altre iniziative con soggetti pubblici per il reperimento di risorse; accenna alla possibilità del baratto amministrativo e a tale scopo preannuncia un impegno di studio in Commissione; accenna alle locazioni concordate e agli orti sociali; sottolinea l'esigenza di non fermarsi al presente ma di proiettarsi al futuro rivedendo le strategie per l'incentivazione del turismo locale e la reindustrializzazione di Verzuolo anche concorrendo per la promozione delle industrie di trasformazione dei prodotti; rimarca l'esigenza di azioni a favore dei giovani e la valorizzazione dell'Asilo Keller così come i baby parking; sottolinea l'importanza della sicurezza delle scuole, accenna al bando case popolari anche per favorire le giovani coppie.

Quindi afferma:

Sigg.re Consigliere e Sigg.ri Consiglieri: Siamo chiamati ad un lavoro impegnativo, duro e difficile: 1) far comprendere la situazione senza polemiche e strumentalizzazioni; 2) coinvolgere i cittadini tramite tutti i rappresentanti consiglieri; fondamentale le scelte CON che vanno oltre il PER.

“Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare” (Seneca). Noi maggioranza e minoranza sappiamo dove andare insieme per il bene di Verzuolo.

FRANCO Luca: afferma che i Comuni sono sempre più costretti a reperire risorse e non

possono usare il fondo cassa a causa dei limiti del Patto; quindi osserva che bisogna congiuntamente lavorare per mantenere gli equilibri di bilancio; si sofferma su alcuni aspetti tecnici e sulle principali componenti del bilancio che, aggiunge, proprio in ragione delle nuove disposizioni, hanno dovuto subire una rivisitazione conseguendone riduzioni di spese e adeguamenti di entrate con l'obiettivo di migliorare la parte corrente; indica le spese di investimento più importanti e si ricollega alle considerazioni del Revisore dei Conti.

PETTITI Giampiero: (esce ANGARAMO Giulia ore 19,15 pres. 11) traccia una breve panoramica sugli interventi posti in essere soprattutto per la Casa di Riposo, sottolineandone le motivazioni strategiche, e la viabilità nonché per lo scorrimento di acque in sicurezza; accenna ad alcune frane in atto e alla esigenza di individuare idonee strategie d'intervento, ai furti di rame in Cimitero, all'acquisto del capannone, ripercorrendo brevemente l'iter pregresso, che, dice, rappresenta la parte più significativa del 2015 ai fini del Patto e assicura un risultato significativo che, aggiunge, si combina con l'azione di razionalizzazione della mensa scolastica mirata a rimuovere disagio a carico dei ragazzi costretti a recarsi presso la mensa Burgo e ciò, soprattutto, per ragioni di sicurezza; sottolinea che le asfaltature, quali azioni straordinarie, consentono di ridurre le spese ordinarie; accenna al fatto che dovrà essere restituita la somma di 28.000 euro di oneri di urbanizzazione per mancato intervento del privato; riferisce sull'intervento manutentivo dell'ascensore del Municipio e la previsione di spesa per progettazione sottopasso ferroviario; accenna alla criticità procedurale registrata per la pratica di manutenzione del tetto della Scuola Materna, per una iniziativa di circa 243.000 euro, sempre a causa del Patto di Stabilità e sulla scorta di una interpretazione di un decreto poi verificata non sostenibile pur assicurando che si farà di tutto per eseguire l'intervento; ritiene la previsione degli oneri coerente in base all'andamento.

MARCHISIO Giovanna: chiede chiarimenti in merito all'intervento sul tetto della Scuola Materna proprio in ragione del fatto che alla rilevata necessità non può farsi riscontro a causa del Patto e **PETTITI** risponde assicurando che l'argomento verrà affrontato in Commissione bilancio per individuare la strategia da seguire e ciò a valere anche per altri interventi con l'obiettivo di conseguire la completa conoscenza della situazione e stabilire le strategie di intervento.

TESTA Giulio: Il bilancio 2015 resterà probabilmente impresso nella memoria dei verzuolesi, non tanto in positivo per gli interventi ed investimenti previsti (peraltro alquanto ridotti anche nella loro entità) quanto piuttosto in negativo per l'entità del prelievo operato dalle loro tasche, un vero e proprio salasso, è proprio il caso di dirlo.

Di questo mi è parso consapevole il Sindaco stante il tenore del suo intervento.

Un prelievo, peraltro, non accompagnato, da alcuna implementazione di servizi o, quanto meno, dal rafforzamento di quelli già esistenti; un prelievo che rischia addirittura di accompagnarsi al taglio dei servizi già esistenti stando almeno a recenti dichiarazioni del Sindaco.

Siamo consapevoli della difficoltà di amministrare in questo difficile periodo, alle prese con tagli nei trasferimenti dal centro alla periferia, ma siamo altrettanto consapevoli che la crisi morde anche a livello locale, basti pensare alla situazione Burgo ed alle difficoltà che incontrano ogni giorno le famiglie. Nel bel mezzo di tutto ciò si abatterà sui nostri concittadini l'ulteriore aumento della tassazione locale, mi riferisco ovviamente alle aliquote TASI portate addirittura al 2,50 per mille come aliquota generale per tutti gli immobili incluse le aree edificabili, al 2,00 per mille per le abitazioni principali (A/1, A/8, A/9) ed all' 1,00 per mille per i fabbricati strumentali: un salasso aggiuntivo per i verzuolesi stimato a preventivo in 550.000,00 euro. Tanto per fare un esempio una prima abitazione che prima pagava 100 euro dovrà pagarne 250. Certo i dati di bilancio segnalano uno squilibrio di 776.000,00 euro circa dovuto in parte a modifiche normative che impediranno d'ora in poi di utilizzare l'avanzo di amministrazione sulla parte corrente e di conteggiare alcuni introiti, nel nostro caso circa 88.000,00 euro, sempre sulla parte corrente, ad una diminuzione del fondo di solidarietà al Comune per 82.400,00 euro; pensare però di coprire questo deficit con una manovra, quale oggi proposta, cioè profondamente iniqua per le ragioni che già sono state esposte, non può che trovarci contrari. I dati di bilancio evidenziano anche, sul lato delle spese di parte corrente alcune

criticità legate ai servizi a domanda individuale, criticità già emerse in sede di bilancio consuntivo: si prevedono infatti passività per circa 104.000,00 euro sulla Casa di Riposo, per circa 43.000,00 euro per le mense scolastiche e per circa 7.000,00 euro sugli impianti sportivi. I dati evidenziano anche – e questo rappresenta un dato in controtendenza rispetto al 2014 – una previsione di maggior spesa per il personale di circa 35.000,00 euro. Avevamo dato, in occasione della discussione sul rendiconto 2014, - la nostra disponibilità (che ribadiamo) a discutere senza preclusioni sia della Casa di Riposo sia del futuro di Palazzo Drago onde evitare che pian piano si riduca ad una cattedrale del deserto. Riteniamo utile qui ribadire che la cultura debba essere vista non solo come costo ma anche e soprattutto come investimento: è legittimo e doveroso essere attenti ai conti ma il metro di giudizio non può essere solo economico. Per capirci, dovendo scegliere tra tagli alle spese correnti di manutenzione sulle aree verdi o tagli al settore cultura, non avremmo dubbi sulla scelta da compiere. Stamane si è concordato con il Sindaco di approfondire queste tematiche in un incontro da tenersi la prossima settimana, con l'intento poi di allargare il discorso alle Commissioni. Parlare di bilancio, per noi minoranza, significa non solo parlare di numeri ma anche esprimere valutazioni sull'operato della Giunta ad oltre un anno dal suo insediamento: ed il voto sul bilancio 2015 non può prescindere da questo giudizio. Mentre diamo un giudizio sostanzialmente positivo sul buon livello di coinvolgimento di cittadini e scuole nelle manifestazioni del 25 aprile tenutesi in collaborazione con l'ANPI, su altre iniziative, più recenti, esprimiamo più di una perplessità. Tanto per fare un esempio ricordo che la minoranza aveva richiesto, prima informalmente e poi formalmente per iscritto, di disporre di uno spazio all'interno del palazzo comunale e ciò al fine di interloquire con i cittadini. Non abbiamo avuto alcuna risposta: parallelamente abbiamo appreso che è stato istituito uno sportello di consulenza legale all'interno del Palazzo Comunale con un metodo, per l'individuazione del professionista che lascia alquanto perplessi quanto a trasparenza: non mi risulta infatti che sia stato interpellato né il Consiglio dell'Ordine Avvocati competente e neppure tutti i legali di Verzuolo: tale critica concerne, ripeto, il metodo non trasparente seguito e non già la persona del professionista sulla quale non abbiamo alcunché da ridire. Constatiamo semplicemente che per la minoranza eletta uno spazio all'interno del Palazzo Comunale non viene concesso mentre viene invece concesso ad un libero professionista il quale, certamente, svolgerà tale attività gratuitamente. Uno degli slogan della vostra campagna elettorale è stato, se non ricordo male, *“non occuperemo il Palazzo”*: mi pare che la mancata risposta alla richiesta della minoranza associata alla concessione di analogo spazio ad un professionista scelto discrezionalmente smentisca il vostro slogan e denoti una chiara ed inequivocabile scelta opposta. Altre questioni ci lasciano perplessi: ci era stato assicurato, in uno dei primi consigli, che si stava portando avanti il progetto di messa a norma e potenziamento dell'illuminazione pubblica con lo strumento della concessione ad un soggetto terzo del relativo servizio. Un progetto da noi condiviso, che, anzi, era già stato avviato, a livello di studio, dalla nostra amministrazione: constatiamo che, a distanza, di un anno, il progetto resta fantomatico e misterioso visto che nulla più abbiamo saputo. C'era stato assicurato dal Sindaco in coda ad uno degli ultimi C.C, che la sistemazione di Via Siccardi – completamente a carico di un imprenditore privato e senza oneri per le casse comunali – era imminente: nulla si è ancora mosso. Ho citato non a caso questi due temi ma volutamente perché non vi sono impedimenti esterni (leggasi patto di stabilità) che possano qui essere addotti per giustificare nel primo caso i ritardi e nel secondo le vere e proprie omissioni delle imprese. Avrei ancora altre domande da porre, ad esempio quali sono i primi dati in punto sanzioni al c.d.s. elevate dopo l'introduzione dei dissuasori sul territorio comunale, quali siano stati i benefici del cambio di viabilità di via XX settembre visto l'evidente ingorgo che si crea all'uscita scolastica delle 13 e la pericolosità per chi tenta di percorrerla in bicicletta. Sarò grato se l'assessore competente, in questa o altra sede vorrà fornire delucidazioni. Mi scuso se ho rubato qualche minuto di troppo della vostra attenzione su questioni che, almeno apparentemente, parrebbero esulare dall'ordine del giorno: questa è però l'unica occasione concessa alla minoranza per esprimere considerazioni generali sull'azione amministrativa; considerazioni che contribuiscono a rafforzare il nostro giudizio negativo sull'impostazione della manovra costringendoci ad esprimere un convinto voto negativo.

SBARDELLINI Rossella: Abbiamo appreso dai giornali che l'Amministrazione comunale vigente dovrà prendere alcune decisioni per quanto concerne i servizi, dal momento che

gli abitanti di Verzuolo sono troppo pochi per i servizi offerti. Vorremmo concentrarci in particolar modo sulla Biblioteca e chiedere precisazioni riguardo al fatto che l'Amministrazione stia pensando a un sistema in mano ai volontari.

Per chi non conoscesse la realtà della biblioteca di Verzuolo, essa ha ottenuto la Certificazione di Classe A, subito dopo a grandi biblioteche come quella di Fossano e di Savigliano ed è inoltre ammirata dai paesi che come dimensioni si avvicinano al nostro: Essa vanta un patrimonio di 26.850 volumi, di cui 6.839 destinati ai ragazzi. Il numero dei prestiti nel 2014, aggiornato al novembre 2014, conta 11.010 unità, mentre gli iscritti alla stessa data sono 2.844 e l'elenco delle persone tesserate aumenta di anno in anno, ammontando a 127 tesseramenti in più nel 2014; il numero di lettori attivi, cioè di coloro che hanno preso almeno un volume durante l'anno, è di 940 unità nel 2014 e si aggira tra le 900 e le 1.000 unità ogni anno (un numero non indifferente, visto che Verzuolo è un paese di 6000 abitanti circa!). Inoltre, grazie all'inserimento nel Sistema Bibliotecario di Fossano e all'efficienza della nostra Biblioteca, la Regione Piemonte offre a quest'ultima una somma di 1.200 Euro per l'acquisto di libri, che verrebbe drasticamente ridotta a causa di una diminuzione dei servizi.

La Biblioteca di Verzuolo non svolge solo un servizio di prestito e restituzione libri, ma è molto di più. Bisognerebbe vivere più a fondo questo mondo per capire tutto ciò che esso costituisce e ciò che vi ruota attorno. Per fare qualche esempio, la biblioteca ha preso parte in questi anni all'iniziativa Nati per leggere, promossa dalla Regione e coordinata dalla biblioteca di Fossano, che ha offerto alle famiglie verzuolesi e ai bambini un primo contatto con l'ambiente, i libri e la lettura. Il personale si è adoperato molto per fornire un servizio diversificato e specifico, a favore della crescita di ciascun bambino nelle diverse fasce di età. Grazie al progetto e ad alcuni contributi esterni, si sono potuti inoltre acquistare dei complementi di arredo per i bambini, come tappeti e cuscini. E' stato inoltre attivato un laboratorio di lettura e creatività rivolto ai piccoli, che è stato molto apprezzato e che ha avvicinato a questo mondo nuove famiglie; in più, la biblioteca di Verzuolo è costantemente in contatto con le scuole del territorio.

Tutto ciò, secondo noi, è motivo di vanto e non andrebbe di certo sminuito, specialmente in un periodo di crisi come questo. Per quanto il volontariato sia importante e prezioso, la biblioteca di Verzuolo necessita di personale qualificato che tenga alto il primato raggiunto; il volontariato da solo non è in grado di sostituire dipendenti con determinate competenze, soggetti a continui corsi di aggiornamento e di formazione per migliorare sempre di più l'offerta. Non dimentichiamo che da ottobre 2014 il personale bibliotecario di Verzuolo è al lavoro per consentire il passaggio all'uso dell'applicativo SbnWeb, in modo tale che la Biblioteca si adegui a uno standard per le operazioni di prestito che la Regione Piemonte auspica fortemente per tutte le biblioteche.

E cosa dire a proposito del fatto che, lasciando il servizio in mano al volontariato, vengano tagliati posti di lavoro per giovani qualificati e formati? E' vero, la crisi si fa sentire e già nel corso degli anni sono stati effettuati dei tagli, con la gestione della biblioteca il venerdì sera da parte di volontari e con una riduzione d'orario, nuovamente attuata quest'anno, ma con le nuove riflessioni di cui apprendiamo dai giornali si ritorna al passato e alla distruzione di ciò che è stato faticosamente e brillantemente costruito e ottenuto. E ci dispiace di aver appunto appreso la notizia dai giornali e non in Commissione cultura, nella cui ultima convocazione non si è fatto alcun riferimento ai pensieri dell'Amministrazione rispetto alla Biblioteca e al suo depotenziamento.

L'Amministrazione Panero ha più volte inneggiato al potenziamento e al miglioramento del paese... Evitiamo quindi di tornare indietro di vent'anni. Laddove si debbano fare dei tagli o stravolgimenti e impoverimento dei servizi, proponiamo di tagliare nei settori che non vanno ad incidere sulla qualità di vita delle persone; l'Amministrazione deve investire sulla crescita dei cittadini e la cultura è appunto un investimento, non una spesa. Eventuali scelte che vadano a favore di ciò che abbiamo letto troveranno la nostra ferma opposizione. La cultura è il futuro del nostro paese e questa va potenziata con i fatti, non a parole.

PETTITI Giampiero: brevemente risponde a **Testa** dicendo che non ci si è dimenticati dell'illuminazione pubblica e l'iniziativa è in corso assicurando il coinvolgimento della minoranza; in merito a Via Siccardi si augura di conseguire l'obiettivo; riguardo alla prospettata graduazione dei servizi più importanti afferma che trattasi di determinazione difficile stante che tutti i servizi sono importanti stante la varietà dei bisogni dei cittadini.

PERUZZI Gabriella: in risposta a **Sbardellini** assicura che non è mai stato detto di chiudere la Biblioteca ma, con riferimento alla Cooperativa, che erano da rivedere i costi ormai insostenibili di Palazzo Drago fermo restando che le decisioni importanti verranno formulate in sede di Commissione; accenna alle varie iniziative e attività poste in essere e ribadisce che occorre intervenire sulle spese di Palazzo Drago.

SINDACO: alla luce degli interventi di minoranza si chiede, a questo punto, quale è il ruolo delle Commissioni; ed inoltre non ha sentito ipotesi alternative alla proposta di Giunta in merito al Bilancio; per la Biblioteca rimanda alle considerazioni già espresse anche nel senso di acquisire altre risorse per potenziarla precisando che il volontariato non deve sostituire parte di lavoro e che se ci sono fruitori non verzuolesi forse occorre valutare strategie di collaborazione; afferma che per le scuole la sicurezza deve essere al primo posto e bisogna trovare le risorse necessarie; per il verde pubblico ribadisce il coinvolgimento del volontariato; accenna a un breve chiarimento in merito alle spese di personale che non è aumentata tenuto conto della particolare situazione contingente riferita al 2014; per l'utilizzo di una sala da parte delle minoranze ritiene sia stata data risposta; per la questione del legale non esclude che altri possano manifestare la stessa volontà e proporre la loro opera gratuita e **Testa** ribadisce di non condividere il metodo perché si sarebbero dovuti contattare altri legali e il Sindaco replica sottolineando l'utilità sociale dell'iniziativa.

TESTA Giulio: osserva che il ruolo della Commissione è quello di essere sentita e poi il componente riferisce al gruppo ferma la libera determinazione del voto in sede consiliare; segue a riguardo dibattito tra **Testa e il Sindaco**.

MARCHISIO Giovanna: afferma che in Commissione bilancio ha fatto le stesse considerazioni fatte in questa sede; se però la maggioranza non prende in considerazione alcuna proposta della minoranza, perché magari forse non si possono prendere a causa delle norme, allora ne consegue la volontà definitiva;

PETTITI Giampiero: osserva che, come veterano di minoranza, può assicurare che trattasi dell'imprescindibile rapporto tra maggioranza e minoranza.

MARCHISIO Giovanna: conferma la propria collaborazione e ribadisce il suo concetto di Commissione secondo uno spirito democratico e si augura una più adeguata tempestività nei lavori della Commissione.

BERNARDI Gabriella: assicura il riscontro alla lettera di utilizzo della sala da parte della minoranza.

ABURRA' Bruno: precisa che la richiesta era nel senso di ottenere uno spazio istituzionale.

Segue breve dibattito a riguardo.

FORTINA Gianfranco: rassicura **Marchisio** ribadendo il ruolo e la funzione della Commissione e rileva che forse occorre un perfezionamento; con riferimento a **Sbardellini** riguardo a quanto letto sui giornali in merito alla Biblioteca rileva che non sempre quanto scritto sui giornali è frutto di attività istituzionale; rimarca la necessità di valorizzare di più le Commissioni.

SINDACO: breve ulteriore intervento riepilogativo e conclusivo di quanto già esposto.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

(come da proposta)

Premesso:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;
- che il Comune di Verzuolo non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011;

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2001, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art.3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Dato atto pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- Bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Considerato che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs.118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno;

Dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

Considerato che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

Dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

Dato atto inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento del primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

Dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei vari responsabili di posizione organizzativa e sulla base dell'indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015;

Dato atto che il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del D.Lgs.118/2011 è stato effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 29.04.2015 e che pertanto il bilancio di previsione approvato successivamente al riaccertamento dei residui è stato predisposto tenendo conto dell'esito del riaccertamento;

Considerato pertanto che gli stanziamenti di spesa dell'esercizio 2015 sono stati adeguati alla effettuata reimputazione dei residui cancellati e agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato;

Considerata l'attuale situazione economica generale e i notevoli cambiamenti a livello normativo che gravano direttamente sul bilancio dell' Ente: si pensi all'evoluzione nel campo dei tributi locali ed alle incertezze sulle risorse provenienti dallo Stato, soggette a forti tagli e compensazioni , non ultimi quelli rilevanti dalla Legge di stabilità 2015;

Dato atto pertanto:

- che lo schema di bilancio di previsione 2015 è stato predisposto in un contesto economico – finanziario assai difficile;
- che restano severi i limiti imposti dal patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 continuando così a comportare la difficoltà di autorizzare spese anche disponendo di fondi propri;

Richiamato l'art. 1, comma 169, L.n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

Viste le seguenti deliberazioni con le quali la Giunta Comunale ed il Consiglio hanno determinato, ai fini del pareggio, le aliquote dei tributi e le tariffe e gli altri provvedimenti collegati al bilancio di previsione;

- Deliberazione G.C. n. 18 del 11.03.2008 “Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Tariffe anno 2008.”;
- Deliberazione G.C. n. 19 del 11.03.2008 “Imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni. Tariffe anno 2008.”;
- Deliberazione G.C. n. 41 del 12.05.2009 “Canone concessorio: determinazione delle tariffe, approvazione del disciplinare di funzionamento e gestione e del capitolato d’oneri applicabile alla segnaletica pubblicitaria ed alle strutture di arredo urbano”;
- Deliberazione G.C. n. 121 del 15.12.2009 “Servizi di accertamento e riscossione T.O.S.A.P., Imposta Comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni, canone concessorio. Novazione contrattuale con la ditta Duomo G.P.A. SRL-Determinazioni.”;
- Deliberazione C.C. n. 10 del 18/06/2012 “ Esercizio finanziario anno 2012. Addizionale comunale irpef .Aumento aliquota. Regolamentazione. Determinazioni.” richiamata per conferma;
- Deliberazione C.C. n. 3 del 10.04.2014 “ Approvazione regolamento per la disciplina dell’imposta unica comunale (IUC).” richiamata per conferma delle aliquote I.M.U.;
- Deliberazione G.C. n. 86 del 15.10.2014 ad oggetto “Programma triennale 2015/2016/2017 ed elenco annuale 2015. Provvedimenti.”;
- Deliberazione G.C. n.126 del 22.12.2014 “Aggiornamento del costo di costruzione e monetizzazione aree per servizi applicazione ai fini I.M.U. – T.A.S.I.”;
- Deliberazione G.C. n. 5 del 19.01.2015 “ Istituzione del diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all’ufficiale di stato civile.”;
- Deliberazione G.C. n. 34 del 30.03.2015 “Piano triennale 2015/2017 di razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2 commi da 594 a 599 Legge 244/700). Approvazione.”
- Deliberazione G.C. n. 59 del 15.06.2015 “Aree fabbricabili 2015. Atto di indirizzo al fine di accertamento I.M.U.”;
- Deliberazione G.C. n. 53 del 25.05.2015 “Iniziativa per estate Ragazzi 2015. Approvazione convenzione tra il Comune di Verzuolo e le Parrocchie Santa Maria della Scala, Santi Filippo e Giacomo, San Bartolomeo e Sant’Andrea. Determinazioni.”;
- Deliberazione G.C. n. 61 in data 24.06.2015 “Riduzioni Tariffe Estate Ragazzi 2015 – Provvedimenti.”;
- Deliberazione G.C. n. 62 in data 24.06.2015 “Nuovo I.S.E.E.- Approvazione valori e percentuali di contribuzione da applicarsi ai vari servizi comunali. Anno 2015”;
- Deliberazione G.C. n. 63 data 24.06.2015 “Servizi comunali diversi. Servizi comunali a domanda individuale. Determinazione tariffe e prezzi pubblici anno 2015.”;
- Deliberazione G.C. n. 64 in data 24.06.2015 “Rette di degenza ospiti parzialmente non autosufficienti del reparto R.A. della Casa di Riposo “G.Vada”. Provvedimenti.”;
- Deliberazione G.C. n. 65 in data 24.06.2015 “Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada – anno 2015 – Destinazione.”;
- Deliberazione G.C. n. 66 in data 24.06.2015 “Bilancio di Previsione 2015. Art. 172 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126. Verifica quantità e qualità aree e fabbricati ai sensi delle leggi nn. 167/62, 865/71, 457/78. Determinazioni.”;
- Deliberazione G.C. n. 67 in data 24.06.2015 “Art. 58 D.L. 112/2008 – Legge 133/2008. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare. Bilancio di previsione 2015. Determinazioni.”;
- Deliberazione G.C. n. 68 in data 24.06.2015 “Bilancio di Previsione 2015. Programma opere pubbliche 2015 – Elenco annuale 2015 – D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e D.P.R. 207/2010. Approvazione definitiva. Provvedimenti.”;
- Deliberazione G.C. n. 69 in data 24.06.2015 “Aggiornamento delle tariffe inerenti i diritti di segreteria in materia edilizia.”;
- Deliberazione G.C. n. 45 in data 23.04.2015 “Art. 33 D.Lgs. 165/2011. Ricognizione annuale condizione di soprannumero e di eccedenza di personale dipendente. Determinazioni.”;
- Deliberazione G.C. n. 46 in data 23.04.2015 “Dotazione organica. Approvazione programma triennale del fabbisogno del personale anni 2015-2016-2017.”;

- Deliberazione G.C. n. 70 in data 24.06.2015 “Proposta al Consiglio Comunale di approvazione piano finanziario, tariffe e scadenze della “TARI” (Tassa sui Rifiuti) anno 2015.”;
- Deliberazione G.C. n. 71 in data 24.06.2015 “Regolamento per la disciplina dell’imposta unica comunale (I.U.C.). Proposta al Consiglio Comunale di determinazione aliquote TASI anno 2015.”

Richiamata inoltre la deliberazione della G.C. n. 72 in data 24.06.2015 “Servizi a domanda individuale: determinazione tasso di copertura anno 2015”;

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

Dato atto che il Comune di Verzuolo non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 365 dall’art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale ai sensi delle disposizioni vigenti in materia;

Visto il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, previsioni di cassa coincidenti per il primo anno con le previsioni di cassa iscritte nel bilancio armonizzato;

Dato atto che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017;

Visto l’elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2015-2017, e verificata la capacità di indebitamento dell’ente entro i limiti stabiliti dall’art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato negli allegati al bilancio stesso;

Vista la deliberazione consiliare n. 12 del 29.04.2015, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all’anno finanziario 2014;

Considerato che:

- per quanto concerne le entrate correnti si è fatto riferimento al bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse e alle deliberazioni tariffarie e di aliquote prodromiche al presente atto;
- per quanto concerne il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento e delle risorse effettivamente acquisibili;
- per quanto concerne le spese correnti sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l’esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all’ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- è stato tenuto conto delle disposizioni normative per la programmazione degli investimenti;
- sono state prese in considerazione, riservandosi di definire nel corso dell’anno ogni accorgimento necessario al fine del rispetto dei limiti imposti, compatibilmente con la necessità di garantire i servizi istituiti dall’ente e la correttezza nei pagamenti ai fornitori, le disposizioni concernenti il “patto di stabilità interno” per la definizione del metodo di calcolo del saldo programmatico per gli anni 2015/2017;
- nel bilancio sono stati inseriti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e dei gettoni di presenza ai Consiglieri comunali;
- con riferimento ai disposti della Legge Regionale 7 marzo 1989, n.15 in merito agli interventi su edifici di culto, nel bilancio è stato previsto apposito stanziamento;

Dato atto che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 74 del 24.06.2015, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di bilancio annuale 2015 e di bilancio pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016-2017 e lo schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva e relativi allegati;

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione del bilancio annuale 2015, del bilancio pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016-2017 e il bilancio di previsione finanziario 2015-2016-2017 armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2001 con funzione conoscitiva;

Richiamato altresì, l'art. 151 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 T.U.E.L. che fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione, salvo proroga stabilita con decreto del Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica;

Preso atto che il Ministero dell'Interno, con decreto del 24.12.2014, ha prorogato al 31.03.2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, con successivo decreto del 13.02.2014 ha differito il succitato termine al 31.05.2015 e con decreto del 13.05.2015 ha ulteriormente posticipato il termine al 30.07.2015 ;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale
- la legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015):

Dato atto che la fattispecie può ritenersi urgente in ragione dei tempi procedurali;

Acquisito il parere favorevole, di cui all'art. 49 comma 1 del D.LGS. n. 267/2000 e all'art. 147/bis del medesimo Decreto Legislativo come disposto dal Decreto Legge n. 174/2012, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

Visto il parere favorevole del Revisore unico dei Conti reso in data 30.06.2015;

Con votazione espressa per alzata di mano e con il seguente risultato:presenti n. 11 favorevoli n. 7 contrari n. 3 (Testa, Aburrà e Sbardellini) e astenuti 1 (Marchisio)

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 (in allegato) redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria e le cui risultanze finali sono indicate nel seguente prospetto riassuntivo:

ENTRATA	PREVISIONE DI COMPETENZA
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	80.799,42
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	268.160,88
Tit. I Entrate Tributarie	3.022.655,46
Tit. II Trasferimenti	318.077,88

Tit. III Entrate extra tributarie	1.303.467,05
Tit. IV Entrate da alienazioni beni e trasferimenti di capitale	535.791,00
Tit. V Entrate da prestiti	2.096,00
Tit. VI Entrate da servizi per conto terzi	718.516,00
Totale €.	6.249.563,69
USCITA	PREVISIONE DI COMPETENZA
Tit. I Spese correnti	4.572.086,81
Tit. II Spese in conto capitale	723.547,88
Tit. III Rimborso prestiti	235.413,00
Tit. IV Spese da servizi per conto terzi	718.516,00
Totale €.	6.249.563,69

con tutti i prospetti richiesti dalla normativa vigente in materia, nonché facendo propri e formalmente ritenendo, anche per conferma, assunti ed allegati tutti gli atti richiamati in premessa.

2. Di approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2015/2016/2017 (in allegato), redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria le cui risultanze finali sono indicate nel seguente prospetto riassuntivo:

ENTRATA	PREVISIONE 2015-2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	80.799,42
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	268.160,88
Tit. I Entrate Tributarie	9.182.966,38
Tit. II Trasferimenti	686.442,69
Tit. III Entrate extra tributarie	3.904.317,05
Tit. IV Entrate da alienazioni beni e trasferimenti di capitale	850.791,00
Tit. V Entrate da prestiti	2.096,00
Totale €.	14.975.573,42
USCITA	PREVISIONE 2015-2017
Tit. I Spese correnti	13.184.263,54
Tit. II Spese in conto capitale	1.132.149,88
Tit. III Rimborso prestiti	659.160,00
Totale €.	14.975.573,42

3. Di approvare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2016/2017 (in allegato), redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998.

4. Di approvare il bilancio di previsione finanziario 2015-2016-2017 (in allegato), redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, che assume funzione conoscitiva.

5. Di dare atto che, come si evince dall'allegato prospetto previsionale di cassa e di competenza 2015-2016-2017 è garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 ai sensi di legge.

6. Di dare atto che vengono rispettate le norme legislative in materia di spese del personale.

7. Di dare atto che le spese di cui all'art. 183, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs n.118 del 2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014, sono impegnate in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e quindi non occorrono ulteriori atti di impegno di spesa per la durata dell'esercizio finanziaria 2015.

I N D I

Con separata votazione , espressa per alzata di mano e con il seguente risultato:
presenti n. 11 favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Testa, Aburrà e Sbardellini) astenuto 1 (Marchisio) dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
(F.to PANERO Giovanni Carlo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to SCARPELLO Giusto)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 513 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune, ai sensi dell'art. 32 L. 69/2009, per 15 giorni consecutivi dal **16 luglio 2015** al **31 luglio 2015** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. del 18/08/2000 n. 267

Verzuolo, lì 16 luglio 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to SCARPELLO Giusto)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA' (Art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio online del Comune, ai sensi dell'art. 32 L. 69/2009, ed è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs 267/2000.

Verzuolo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCARPELLO Giusto

Copia conforme all'originale

Verzuolo, lì 16 luglio 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to SCARPELLO Giusto)